

# La geopolitica della pace secondo Jeffrey Sachs

Testo integrale del discorso dell'economista della Columbia University al Parlamento Europeo il 19 febbraio 2025, su invito dell'ex vicesegretario generale dell'ONU e attuale eurodeputato del BSW, Michael von der Schulenburg.

## Introduzione

Negli ultimi 36 anni ho osservato gli eventi in Europa orientale, ex Unione Sovietica, Russia e Ucraina molto da vicino e con molta attenzione. Sono stato consigliere del governo polacco nel 1989, del team economico del presidente Michail Gorbačëv nel 1990 e 1991, del team economico del presidente Boris Eltsin dal 1991 al 1993 e del team economico del presidente Leonid Kučma in Ucraina dal 1993 al 1994. Ho aiutato a introdurre la valuta estone. Ho aiutato diversi Paesi nell'ex Jugoslavia, in particolare la Slovenia. Dopo Maidan, il nuovo governo mi ha chiesto di andare a Kiev, mi hanno portato in giro per Maidan e ho appreso molte cose di prima mano. Sono stato in contatto con i leader russi per più di 30 anni. Conosco anche da vicino la leadership politica americana. La nostra ex Segretaria del Tesoro, Janet Yellen, è stata la mia meravigliosa insegnante di macroeconomia 52 anni fa. Siamo amici da mezzo secolo.

Dico questo perché ciò che voglio spiegare dal mio punto di vista non è di seconda mano. Non è ideologia. È quello che ho visto con i miei occhi e sperimentato durante questo periodo. Voglio condividere con voi la mia comprensione degli eventi che hanno colpito l'Europa in molti contesti. E **includerò non solo la crisi ucraina, ma anche la Serbia nel 1999, le guerre in Medio Oriente, tra cui Iraq, Siria, le guerre in Africa, tra cui Sudan, Somalia, Libia.** Questi sono, in misura molto significativa, il **risultato di politiche statunitensi profondamente errate.** Quello che dirò potrebbe sorprendervi, ma parlo con esperienza e conoscenza diretta degli eventi.

## Politica estera degli Stati Uniti

Queste sono guerre che gli Stati Uniti hanno guidato e causato. E ciò è vero da più di 30 anni, ormai. **Gli Stati Uniti hanno sviluppato la convinzione**, specialmente durante il 1990-91, e poi con la fine dell'Unione Sovietica, **che governano il mondo** e che non devono tenere conto delle opinioni di nessuno, delle linee rosse, delle preoccupazioni, dei punti di vista sulla sicurezza, degli obblighi internazionali o di qualsiasi quadro delle Nazioni Unite. Mi dispiace dirlo così esplicitamente, ma voglio che capiate.

**Ho provato con tutte le mie forze nel 1991 a ottenere aiuti finanziari per Gorbačëv<sup>1</sup>, che penso sia stato il più grande statista del nostro tempo moderno.**

Ho di recente letto il memorandum archiviato della discussione del Consiglio di Sicurezza Nazionale sulla mia proposta del 3 giugno 1991, vedendo per la prima volta come la **Casa Bianca** la **respinse completamente** e come, in sostanza, derise la mia richiesta affinché gli Stati Uniti aiutassero l'Unione Sovietica con la stabilizzazione finanziaria e con aiuti finanziari per realizzare le sue riforme. Il memorandum documenta che il governo degli Stati Uniti decise di fare il minimo indispensabile per prevenire un disastro, ma solo il minimo **2. Decisero che non era compito degli Stati Uniti aiutare. Anzi, esattamente il contrario** **3.**

**Quando l'Unione Sovietica ebbe fine nel 1991, questa visione divenne ancora più esagerata.** E posso citarvi capitoli e versetti, ma la convinzione era che «noi [gli Stati Uniti] siamo al comando». Dick Cheney, Paul Wolfowitz e molti altri nomi che avrete sentito credevano letteralmente che ormai il mondo fosse statunitense e che avremmo fatto come volevamo noi. Avremmo fatto piazza pulita dei resti dell'ex Unione Sovietica. Avremmo eliminato qualsiasi alleato rimasto dell'era sovietica. Paesi come Iraq, Siria e altri sarebbero stati messi da parte. **Da ormai 33 anni stiamo sperimentando gli effetti di questa politica estera.** Per ciò **l'Europa ha pagato un prezzo alto perché, in tutto questo periodo, non ha avuto alcuna politica estera** che io riesca a capire. Nessuna voce, nessuna unità, nessuna chiarezza, nessun interesse europeo, solo lealtà agli Stati Uniti.

In alcuni momenti ci sono stati disaccordi, che io considero disaccordi magnifici. **L'ultima volta significativa risale al 2003, al periodo precedente alla guerra in Irak, quando Francia e Germania dissero che non sostenevano gli Stati Uniti nell'aggirare il Consiglio di Sicurezza dell'ONU per questa guerra.** Tale guerra fu direttamente escogitata da Benjamin Netanyahu e dai suoi colleghi al Pentagono degli Stati Uniti **4.** Non sto dicendo che ci fossero legami o complicità. Sto dicendo che **fu una guerra condotta per Israele.** Fu una guerra che Paul Wolfowitz (*vice Segretario alla Difesa*, ndr) e Douglas Feith (*Sottosegretario alla Difesa per le Politiche*, ndr) coordinarono con Netanyahu. **E quella fu l'ultima volta in cui l'Europa ebbe una voce.** Allora parlai con i leader europei. Furono molto chiari e fu davvero meraviglioso sentire la loro opposizione a una guerra inaccettabile. **Dopo di allora l'Europa ha perso completamente la sua voce,** ma soprattutto nel 2008. Quello che è successo **dopo il 1991,** e che ci ha portato al 2008, è che **gli Stati Uniti hanno deciso che l'unipolarità significava che la NATO si sarebbe allargata da Bruxelles fino a Vladivostok, passo dopo passo.**

## **Espansione della NATO**

Non ci sarebbe stata fine all'espansione della NATO verso Est. Questo sarebbe stato il mondo unipolare degli Stati Uniti. Se da bambini avete giocato a Risiko come me, questa è l'idea degli Stati Uniti: avere il proprio pezzo su ogni parte della scacchiera. Qualsiasi luogo senza una base militare statunitense è fondamentalmente un nemico. La neutralità è una parola sporca nel lessico politico statunitense.

La neutralità è forse la parola più sporca, secondo la mentalità degli Stati Uniti. Se sei un nemico, sappiamo che sei un nemico. Se sei neutrale, sei un sovversivo, perché sei davvero contro di noi, ma semplicemente non ce lo dici. Stai solo fingendo di essere neutrale. Questa era dunque la mentalità, e la decisione fu presa formalmente nel 1994 quando il presidente Bill Clinton approvò l'allargamento della NATO verso Est.

Ricorderete che, **il 7 febbraio 1990**, Hans-Dietrich Genscher (*ministro degli Esteri della Repubblica federale tedesca*, ndr) e James Baker III (*segretario di Stato USA*, ndr) parlarono con Gorbačëv. Successivamente Genscher tenne una **conferenza stampa**, nella quale spiegò che la **NATO non si sarebbe spostata verso Est**<sup>5</sup>. **La Germania e gli Stati Uniti non avrebbero approfittato dello scioglimento del Patto di Varsavia**. Vi prego di capire che questo **impegno fu preso in un contesto giuridico e diplomatico, non in un contesto informale**. Questi impegni erano fondamentali per i **negoziati per porre fine alla Seconda Guerra Mondiale e consentire la riunificazione della Germania**.

Venne raggiunta un'intesa secondo cui **la NATO non si sarebbe spostata di un pollice verso Est**<sup>6</sup>. Questo era esplicito ed è presente in innumerevoli documenti. Basta guardare il National Security Archive della George Washington University, dove si possono trovare dozzine di documenti<sup>7</sup>. È un sito web che si chiama «What Gorbachev Heard About NATO». Andatelo a vedere, per favore, perché tutto ciò che vi viene detto dagli Stati Uniti su questa promessa è una menzogna, ma **gli archivi sono assolutamente chiari**.

Quindi, la **decisione di espandere la NATO fino all'Ucraina fu presa da Clinton nel 1994**. Si tratta di un progetto statunitense a lungo termine. Non è dovuto a una sola amministrazione o a un'altra. **È un progetto del governo degli Stati Uniti iniziato più di 30 anni fa**. Nel 1997, Zbigniew Brzezinski scrisse *The Grand Chessboard*, in cui descrisse l'allargamento della NATO verso Est.

Quel libro non è solo il frutto delle riflessioni di Brzezinski. È la sua presentazione pubblica di decisioni già prese dal governo degli Stati Uniti. Ed è così che funziona un libro di questo tipo. Il testo descrive l'espansione verso Est dell'Europa e della NATO come eventi simultanei e congiunti. E c'è un interessante capitolo in quel libro che chiede: cosa farà la Russia mentre l'Europa e la NATO si espanderanno verso Est?

Conoscevo personalmente Zbig Brzezinski. Era molto gentile con me. Al tempo in cui offrivo consigli alla Polonia, mi fu di grande aiuto. Era anche un uomo intelligente, eppure nel 1997 sbagliò tutto. Quell'anno scrisse nel dettaglio il motivo per cui la Russia non poteva fare altro che accettare l'espansione verso Est della NATO e dell'Europa<sup>8</sup>. In effetti, Brzezinski affermò che l'espansione verso Est non era solo dell'Europa, ma della NATO. Questo era un piano statunitense, un progetto. E spiegò come la Russia non si sarebbe mai allineata con la Cina. Impensabile. La Russia non si sarebbe mai allineata con l'Iran.

Secondo Brzezinski, la Russia non aveva altra vocazione che quella europea. Quindi, man mano che l'Europa si spostava verso Est, la Russia non poteva farci nulla. Ecco un altro stratega americano che pensava di sapere tutto. Ci chiediamo ancora perché siamo sempre in guerra? Perché una caratteristica degli Stati Uniti è che «sappiamo» sempre

cosa faranno i nostri avversari, e sbagliamo sempre! E un motivo per cui sbagliamo sempre è che, nella teoria dei giochi non cooperativa praticata dagli strateghi americani, non si parla mai con l'altra parte. Si sa già quale sarà la strategia dell'avversario. Magnifico. Si risparmia un sacco di tempo. Semplicemente non serve alcuna diplomazia.

## La strategia del Mar Nero

Quindi, questo progetto è iniziato seriamente nel 1994 e **abbiamo avuto una continuità della politica governativa per 30 anni fino a forse ieri, forse**<sup>9</sup>. Un progetto trentennale. E l'Ucraina e la Georgia erano le chiavi del progetto. Perché? Perché l'America ha appreso tutto ciò che sa dai britannici.

Noi siamo l'aspirante Impero Britannico. E ciò che l'Impero Britannico aveva compreso nel 1853, con il signor Palmerston (*primo ministro e ministro degli Esteri del Regno Unito*, ndr), scusate, Lord Palmerston [insieme a Napoleone III], è che bisogna circondare la Russia nel Mar Nero e negarle l'accesso al Mediterraneo orientale. Quello che state vedendo è un progetto americano per fare la stessa cosa nel XXI secolo. **L'idea degli Stati Uniti era che Ucraina, Romania, Bulgaria, Turchia e Georgia sarebbero state tutte nella NATO e avrebbero privato la Russia di qualsiasi status internazionale bloccando il Mar Nero e, in sostanza, neutralizzando la Russia riducendola a poco più di una potenza locale.** Brzezinski era chiaro riguardo a questa configurazione geografica.

Dopo Palmerston e prima di Brzezinski, ci fu ovviamente Halford Mackinder (*uno dei fondatori della geopolitica*, ndr) nel 1904: «Chi controlla l'Europa orientale controlla il Cuore della terra; chi controlla il Cuore della terra controlla l'Isola del mondo; chi controlla l'Isola del mondo controlla il mondo»<sup>10</sup>.

Ho conosciuto i presidenti e/o i loro team. **Nulla è cambiato molto da Bill Clinton a George Bush Jr. a Barack Obama a Donald Trump a Joe Biden. Forse sono peggiorati passo dopo passo. Biden, a mio avviso, è stato il peggiore.** Forse anche perché **non era nel pieno possesso delle sue facoltà mentali nell'ultimo paio di anni.** Lo dico seriamente, non come battuta sarcastica. **Il sistema politico americano è un sistema di immagine. È un continuo sistema di manipolazione dei media. È un sistema di pubbliche relazioni. Si potrebbe avere un presidente che sostanzialmente non funziona e che rimane al potere per due anni e che fa campagna per la rielezione.** L'unica cosa è che doveva restare su un palco per 90 minuti da solo, e ciò ha rappresentato la sua fine. Se non fosse stato a causa di quel problema, avrebbe potuto proseguire con la sua candidatura, che dormisse dopo le 4 del pomeriggio o meno. Questa è la realtà. E tutti si adeguano. **È scortese dire quello che sto dicendo, perché al giorno d'oggi in questo mondo non si dice la verità quasi su nulla.**

Quindi, questo progetto è andato avanti dagli anni Novanta. **Bombardare Belgrado per 78 giorni consecutivi nel 1999 faceva parte di questo progetto.** Dividere quel Paese quando i confini sono «sacrosanti», non è vero? Tranne che per il Kosovo, ovviamente. **I confini sono sacrosanti, eccetto quando l'America li cambia. Smembrare il Sudan è stato un altro progetto correlato degli Stati Uniti.** Considerate la ribellione del Sud

Sudan. È successa semplicemente perché i sud-sudanesi si sono ribellati? O **devo darvi il manuale operativo della CIA?**

Cerchiamo di capire, da adulti, di cosa si tratta. Le campagne militari sono costose. Richiedono equipaggiamento, addestramento, accampamenti, intelligence, finanze. Quel sostegno proviene dalle grandi potenze. Non viene dalle insurrezioni locali. Il Sud Sudan non ha sconfitto il Sudan in una battaglia tribale. Smembrare il Sudan è stato un progetto degli Stati Uniti. Andavo spesso a Nairobi e incontravo militari americani o senatori o altri con un «profondo interesse» per la politica interna del Sudan. Quella guerra faceva parte del gioco dell'unipolarità statunitense.

## **Politica estera degli Stati Uniti ed espansione della NATO**

**L'espansione della NATO, come sapete, è iniziata nel 1999 con l'adesione di Ungheria, Polonia e Repubblica Ceca. La Russia ne era estremamente contrariata, ma si trattava ancora di Paesi lontani dal suo confine. Protestò, ma ovviamente senza alcun risultato. Poi entrò in carica George Bush Jr. Quando si verificò l'11 settembre, il presidente Putin promise tutto il supporto agli Stati Uniti. E poi, intorno al 20 settembre 2001, gli Stati Uniti decisero che avrebbero lanciato sette guerre in cinque anni!**

Potete ascoltare il generale Wesley Clark parlarne in un video<sup>11</sup>. Era il Comandante Supremo della NATO nel 1999. Si recò al Pentagono intorno al 20 settembre 2001 e gli fu consegnato un documento che spiegava la prospettiva di sette guerre volontarie degli Stati Uniti. **Si trattava, in realtà, delle guerre di Netanyahu.**

**Il piano del governo statunitense era in parte quello di rimuovere i vecchi alleati sovietici e in parte di eliminare i sostenitori di Hamas e Hezbollah. L'idea di Netanyahu era ed è che ci sarà un solo Stato (grazie mille) in tutta la Palestina pre-1948. Sì, un solo Stato. Sarà Israele. Israele controllerà tutto il territorio dal fiume Giordano al Mar Mediterraneo. E se qualcuno si opporrà, lo rovesceremo. Beh, a farlo non sarà esattamente Israele, ma più precisamente il nostro amico, gli Stati Uniti. Questa è stata la politica statunitense fino a questa mattina. Non sappiamo se cambierà. L'unica differenza è che ora forse saranno gli Stati Uniti a «possedere Gaza» [secondo il presidente Trump] anziché Israele. L'idea di Netanyahu circola da almeno 25 anni. Risale a un documento chiamato «Clean Break», che Netanyahu e il suo team politico americano misero insieme nel 1996 per porre fine all'idea della soluzione dei due Stati. Potete trovare quel documento online<sup>12</sup>.**

Quindi, questi sono progetti di lungo periodo degli Stati Uniti. È sbagliato chiedersi: «È stato Clinton? È stato Bush? È stato Obama?». Questo è il modo noioso di guardare alla politica americana, come a un gioco giorno per giorno o anno per anno. Eppure non è questo il modo in cui funziona la politica americana.

Dopo il 1999, il successivo ciclo di espansione della NATO arrivò nel 2004 con l'adesione di altri sette Paesi: i tre Stati baltici, Romania, Bulgaria, Slovenia e

**Slovacchia.** A quel punto, **la Russia era piuttosto infuriata.** Questa seconda ondata di espansione della NATO fu una completa **violazione dell'ordine postbellico concordato** al momento della riunificazione della Germania. In sostanza, fu un inganno fondamentale, o una defezione degli Stati Uniti da un accordo di cooperazione con la Russia. Come tutti ricordano, dato che la Conferenza sulla Sicurezza di Monaco si è tenuta appena la scorsa settimana, il presidente **Putin si recò a Monaco nel 2007 per dire: «Basta, è abbastanza». Ovviamente, gli Stati Uniti non ascoltarono**<sup>13</sup>.

**Nel 2008, gli Stati Uniti imposero all'Europa il loro vecchio progetto di espandere la NATO a Ucraina e Georgia.** Si tratta di un progetto di lungo termine. Ascoltai il signor Mikheil Saakashvili a New York nella primavera del 2008, quando parlò al Council on Foreign Relations. Ci disse che la Georgia è nel cuore dell'Europa e che, in quanto tale, sarebbe entrata nella NATO. All'uscita, chiamai mia moglie e dissi: «Quest'uomo è pazzo; farà saltare in aria il suo Paese». Un mese dopo **scoppiò la guerra tra Russia e Georgia, nella quale la Georgia fu sconfitta.** Gli eventi più recenti a Tbilisi non sono affatto d'aiuto per la Georgia, con i vostri eurodeputati che vanno lì a incitare proteste. Questo non salva la Georgia; la distrugge, la distrugge completamente.

Nel 2008, come tutti sanno, **l'ex direttore della CIA William Burns,** che all'epoca era ambasciatore degli Stati Uniti in Russia, inviò un lungo **cablogramma diplomatico al Segretario di Stato Condoleezza Rice,** notoriamente intitolato *Nyet significa nyet (Nyet Means Nyet)*<sup>14</sup>. Il messaggio di Burns era che **l'espansione della NATO era osteggiata da tutta la classe politica russa, non solo dal presidente Putin.** **Conosciamo quel documento solo grazie a Julian Assange. Credetemi, il nostro governo e i nostri principali giornali non dicono neanche una parola di tutto questo al popolo americano. Pertanto dobbiamo ringraziare Assange per questo memo,** che possiamo leggere nei dettagli.

Come sapete, **Viktor Yanukovych** fu eletto **presidente dell'Ucraina nel 2010 con una piattaforma di neutralità per il Paese. La Russia non aveva alcun interesse o disegno territoriale sull'Ucraina.** Lo so. Ero lì, a intervalli, in quegli anni. Ciò che la Russia nel 2010 **stava negoziando era un contratto di locazione per la base navale di Sebastopoli valido fino al 2042. Tutto qui. Non c'erano richieste russe su Crimea o Donbas. Niente del genere. L'idea che Putin stia ricostruendo l'Impero russo è propaganda infantile.** Scusatemi.

Se si conosce la storia giorno per giorno e anno per anno, queste sono sciocchezze. Eppure, sembra che le sciocchezze funzionino meglio dei discorsi seri. Quindi, **non ci furono richieste territoriali prima del colpo di Stato del 2014. Ma gli Stati Uniti decisero che Yanukovych doveva essere rovesciato perché favoriva la neutralità e si opponeva all'espansione della NATO. Si chiama operazione di cambio di regime.**

Ci sono state circa **cento operazioni di cambio di regime da parte degli Stati Uniti dal 1947,** molte nei vostri Paesi (*rivolto agli eurodeputati, ndr*) e molte in tutto il

mondo<sup>15</sup>. **È questo che fa la CIA per vivere. Sappiatelo.** È un tipo di politica estera molto particolare. Nel governo americano, se non ti piacciono quelli che stanno dall'altra parte, non negozi con loro, cerchi di rovesciarli, preferibilmente in modo segreto. Se non funziona segretamente, lo fai apertamente. E dici sempre che non è colpa nostra. Sono loro gli aggressori. Rappresentano l'altra parte.

Sono «Hitler». Succede ogni due o tre anni. Che sia Saddam Hussein, che sia Bashar al-Assad, che sia Putin, è molto comodo. È l'unica spiegazione di politica estera che viene mai data al popolo americano. «Siamo di fronte a Monaco 1938. Non possiamo parlare con l'altra parte. Sono nemici malvagi e implacabili». Questo è l'unico modello di politica estera che sentiamo dal nostro governo e dai media. E i media lo ripetono pari pari perché sono del tutto subordinati al governo statunitense.

## **La Rivoluzione di Maidan e le sue conseguenze**

Nel **2014, gli Stati Uniti** hanno lavorato attivamente per **rovesciare Yanukovych**. Tutti conoscono la telefonata intercettata dalla mia collega della Columbia University, Victoria Nuland, e dall'ambasciatore statunitense Peter Pyatt. Non esiste una prova migliore. I russi hanno intercettato la sua chiamata e l'hanno messa su Internet. Ascoltatela<sup>16</sup>.

È affascinante. Grazie a questo, sono stati tutti promossi nell'amministrazione Biden. Questo è il lavoro. Poco dopo Maidan, sono stato chiamato. «Professor Sachs, il nuovo primo ministro ucraino desidera incontrarla per parlare della crisi economica». Così, sono volato a Kiev e mi hanno accompagnato a fare un giro intorno a Maidan. Mi è stato detto come gli Stati Uniti avessero tirato fuori i soldi per tutte le persone intorno a Maidan, la «rivoluzione spontanea della dignità».

Signore e signori, per favore, come sono apparsi improvvisamente tutti quei media ucraini al tempo di Maidan? Da dove è saltata fuori tutta quell'organizzazione? Da dove sono arrivati tutti quegli autobus? Da dove sono venute tutte quelle persone? Stiamo scherzando? Questa è **un'operazione pianificata. E non è un segreto, tranne forse per i cittadini dell'Europa e degli Stati Uniti.** Tutti gli altri lo capiscono piuttosto chiaramente. Poi, **dopo il colpo di stato, sono arrivati gli accordi** di Minsk, in particolare **Minsk II** che, tra l'altro, era modellato sull'autonomia dell'Alto Adige per la popolazione di etnia tedesca in Italia. Anche i belgi possono comprendere molto bene Minsk II, poiché **prevedeva l'autonomia e i diritti linguistici per chi parlava russo in Ucraina orientale. Minsk II è stato sostenuto all'unanimità dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite**<sup>17</sup>.

Eppure, **gli Stati Uniti e l'Ucraina hanno deciso che non sarebbe stato applicato.** Anche la Germania e la Francia, che erano garanti del processo di Normandia, hanno lasciato che fosse ignorato. Questo disprezzo per Minsk II è stata un'altra azione unipolare diretta da parte degli Stati Uniti, con l'Europa che, come al solito, ha svolto un ruolo completamente inutile, pur essendo garante dell'accordo.

**Trump ha vinto le elezioni nel 2016 e poi ha aumentato le forniture di armi all'Ucraina.** Ci sono state molte **migliaia di morti nei bombardamenti da parte dell'Ucraina nel Donbas.** Non c'è stata alcuna attuazione dell'accordo di Minsk II. Poi, **Biden è salito in carica nel 2021.** Speravo in qualcosa di meglio, ma sono stato

profondamente deluso ancora una volta. Un tempo ero membro del Partito Democratico. Ora non appartengo ad alcun partito perché, alla fine, sono tutti uguali. Nel corso del tempo **i Democratici sono diventati veri guerrafondai, e non c'era una sola voce nel partito che chiedesse la pace. Proprio come con la maggior parte dei vostri parlamentari, allo stesso modo.**

Alla fine del 2021, **Putin ha messo sul tavolo un ultimo tentativo per raggiungere un modus operandi con gli Stati Uniti, con due bozze di accordo sulla sicurezza: una con l'Europa e una con gli Stati Uniti. Ha messo la bozza dell'accordo Russia-USA sul tavolo il 15 dicembre 2021.**

Subito dopo, sono stato un'ora al telefono con [il Consigliere per la Sicurezza Nazionale] Jake Sullivan alla Casa Bianca, supplicandolo: «Jake, evita la guerra. Puoi evitarla. Tutto ciò che gli Stati Uniti devono fare è dire 'la NATO non si allargherà fino all'Ucraina'». E lui mi ha risposto: «Oh, la NATO non si allargherà fino all'Ucraina. Non preoccuparti». Io ho detto: «Jake, dillo pubblicamente». «No. No. No. Non possiamo dirlo pubblicamente». Gli ho chiesto: «Jake, stai per avere una guerra per qualcosa che non accadrà nemmeno?». Mi ha risposto: «Non preoccuparti, Jeff. Non ci sarà la guerra». Queste persone non sono molto intelligenti. Lo dico sinceramente, non sono molto intelligenti. Parlano tra di loro. Non parlano con nessun altro. Giocano alla teoria dei giochi. Nella teoria dei giochi non cooperativa non si parla con l'altra parte. Si fa solo la propria strategia. Questa è l'essenza della teoria dei giochi non cooperativa. Non è teoria della negoziazione. Non è teoria della costruzione della pace. È teoria unilaterale e non cooperativa, se si conosce la teoria dei giochi formale.

Questa è la partita che giocano. Questo tipo di teoria dei giochi è iniziata [nella sua applicazione] alla RAND Corporation. È ancora la teoria che usano. Nel 2019, c'era un documento della RAND, «Extending Russia: Competing from Advantageous Ground» (Estendere la Russia: competere da una posizione di vantaggio)<sup>18</sup>. Incredibilmente, il documento, reso pubblico, si chiede come gli Stati Uniti dovrebbero infastidire, antagonizzare e indebolire la Russia. Questa è letteralmente la strategia. Stiamo cercando di provocare la Russia, cercando di farla sgretolare, forse con un cambio di regime, forse con dei disordini, forse con una crisi economica.

Questo è ciò che voi in Europa chiamate il vostro alleato. Quindi, mi trovavo lì durante la mia telefonata frustrante con Sullivan, in piedi al freddo gelido. Stavo cercando di passare una giornata sugli sci. «Oh, non ci sarà guerra, Jeff». Sappiamo cosa è successo dopo: **l'amministrazione Biden ha rifiutato di negoziare sull'allargamento della NATO. L'idea più stupida della NATO è la cosiddetta politica della porta aperta, basata sull'articolo 10 del Trattato NATO (1949). La NATO si riserva il diritto di andare dove vuole, purché il governo ospitante sia d'accordo, senza che nessun vicino – come la Russia – abbia alcun diritto di parola.**

Bene, dico ai messicani e ai canadesi, «non provateci». Sapete, Trump potrebbe voler prendere il controllo del Canada. Quindi, il governo canadese potrebbe dire alla Cina: «Perché non costruisci una base militare in Ontario?» Non lo consiglierei. Gli Stati Uniti

non direbbero: «Beh, è una porta aperta. Quello è un problema del Canada e della Cina, non nostro». Gli Stati Uniti invaderebbero il Canada.

**Eppure, gli adulti, inclusi quelli in Europa, in questo Parlamento, nella NATO, nella Commissione Europea, ripetono il mantra assurdo che la Russia non ha alcuna voce nell'allargamento della NATO. Queste sono sciocchezze. Non è nemmeno geopolitica da principianti. Qui non c'è proprio alcun ragionamento. Così, la guerra in Ucraina ha subito un'escalation nel febbraio 2022 quando l'amministrazione Biden ha rifiutato qualsiasi negoziato serio.**

## **Guerra in Ucraina e controllo delle armi nucleari**

Qual era l'intenzione di Putin con la guerra? Posso dirvi quale fosse la sua intenzione. **Era costringere Volodymyr Zelensky a negoziare la neutralità.** Questo è successo nei giorni immediatamente successivi all'inizio dell'invasione. **Dovreste capire questo punto fondamentale, non la propaganda che viene scritta sull'invasione, secondo la quale l'obiettivo della Russia era conquistare l'Ucraina con poche decine di migliaia di soldati.**

Per favore, signore e signori, **cercate di capire** una cosa fondamentale. **L'idea dell'invasione da parte della Russia era di tenere la NATO fuori dall'Ucraina.** E cos'è veramente la NATO? È l'esercito degli Stati Uniti, con i suoi missili, i suoi schieramenti della CIA e tutto il resto. L'obiettivo della Russia era di **tenere gli Stati Uniti lontani dal suo confine.** Perché alla Russia interessa così tanto? Immaginate se la Cina o la Russia decidessero di avere una base militare sul Rio Grande o al confine con il Canada. Non solo gli Stati Uniti impazzirebbero; avremmo guerra in 10 minuti circa. Quando l'Unione Sovietica ci provò a Cuba nel 1962, il mondo sfiorò il disastro nucleare.

**Tutto questo è gravemente amplificato dal fatto che gli Stati Uniti hanno unilateralmente abbandonato il Trattato ABM (Anti-Ballistic Missile) nel 2002, mettendo fine al quadro di controllo degli armamenti nucleari che garantiva una relativa stabilità.** È estremamente importante capirlo. Il quadro del controllo degli armamenti nucleari si basa, in gran parte, sul tentativo di dissuadere un primo attacco [di decapitazione] (*un attacco mirato a eliminare la leadership o il comando di un Paese, rendendolo incapace di reagire, ndr*). Il Trattato ABM rappresentava un componente cruciale di quella stabilità. Gli Stati Uniti si ritirarono unilateralmente dal Trattato ABM **nel 2002. Questo fece impazzire i russi.** Quindi, tutto ciò che ho descritto riguardo l'allargamento della NATO è avvenuto nel contesto della distruzione da parte degli Stati Uniti del quadro nucleare. **A partire dal 2010, gli Stati Uniti hanno iniziato a installare sistemi missilistici anti-balistici Aegis in Polonia e successivamente in Romania. E alla Russia non piace.**

**Una delle questioni sul tavolo nel dicembre 2021 e nel gennaio 2022 era se gli Stati Uniti rivendicassero il diritto di posizionare sistemi missilistici in Ucraina.** Secondo l'ex analista della CIA Ray McGovern, **Antony Blinken disse a Sergej Lavrov**

(il ministro degli Esteri russo, ndr) nel gennaio 2022 **che gli Stati Uniti si riservavano il diritto di posizionare sistemi missilistici in Ucraina.**

Questo è, miei cari amici, il vostro presunto alleato. **E ora gli Stati Uniti vogliono installare sistemi missilistici intermedi in Germania.** Ricordate che **gli Stati Uniti si sono ritirati dal trattato INF (Trattato sulle forze nucleari a raggio intermedio, ndr) nel 2019. Attualmente non esiste un quadro per il controllo degli armamenti nucleari<sup>19</sup>. In pratica, non esiste nulla.**

**Quando, pochi giorni dopo l'invasione della Russia, Zelensky disse che l'Ucraina era pronta per la neutralità, un accordo di pace era alla portata.** Conosco i dettagli della vicenda perché ho parlato con i principali negoziatori e mediatori e ho appreso molto dalle dichiarazioni pubbliche di altri. **Poco dopo l'inizio dei negoziati, nel marzo 2022, è stato scambiato un documento tra le parti che il presidente Putin aveva approvato** e che Lavrov aveva presentato, sotto la mediazione turca. Sono volato ad Ankara nella primavera del 2022 per sentire di persona e nel dettaglio che cosa fosse accaduto nella mediazione. **Il risultato finale è questo: l'Ucraina si è allontanata, unilateralmente, da un accordo quasi raggiunto.**

## **La fine della guerra in Ucraina**

Perché l'Ucraina si è allontanata dai negoziati? **Perché gli Stati Uniti glielo hanno chiesto e perché il Regno Unito** ha aggiunto il suo contributo facendo andare BoJo [Boris Johnson] a Kiev all'inizio di aprile per ribadire lo stesso punto. Keir Starmer si è rivelato addirittura peggio, ancora più guerrafondaio. **È inconcepibile, ma è vero. Boris Johnson ha spiegato,** e potete trovarlo su Internet, che **ciò che qui è in gioco è nientemeno che l'egemonia occidentale!** Non l'Ucraina, ma l'egemonia occidentale.

Michael von der Schulenberg e io ci siamo incontrati in Vaticano con un gruppo di esperti nella primavera del 2022 e abbiamo scritto un documento che spiegava che nulla di buono può venire dalla guerra continua<sup>20</sup>. Il nostro gruppo ha argomentato con veemenza, ma invano, che l'Ucraina doveva negoziare immediatamente, perché i ritardi avrebbero significato un numero altissimo di morti, rischio di escalation nucleare e forse una sconfitta completa nella guerra.

Non vorrei cambiare nemmeno una parola di ciò che abbiamo scritto allora. Nulla in quel documento era sbagliato. **Da quando gli Stati Uniti hanno convinto l'Ucraina a non negoziare, forse un milione di ucraini sono morti o sono stati gravemente feriti. E i senatori americani,** che sono tanto spregevoli e cinici quanto si può immaginare, **dicono che questa è un modo meraviglioso di spendere denaro per gli Stati Uniti perché nessun americano sta morendo.** È l'essenza della **guerra per procura.** Uno dei nostri senatori vicino allo Stato di New York, Richard Blumenthal del Connecticut, lo ha detto ad alta voce. Mitt Romney lo ha detto ad alta voce. È il miglior denaro che gli Stati Uniti possano spendere. Nessun americano sta morendo. È irrealistico.

**Ora, per arrivare a ieri, il progetto Ucraina degli Stati Uniti è fallito.** L'idea centrale del progetto, fin dall'inizio, era che la Russia avrebbe gettato la spugna. L'idea centrale

era che la Russia non poteva resistere, proprio come Zbigniew Brzezinski sosteneva nel 1997. Gli americani pensavano che gli Stati Uniti avessero sicuramente il vantaggio.

Gli Stati Uniti vinceranno perché li inganneremo. I russi non combatteranno veramente. I russi si mobiliteranno davvero. Impiegheremo l'«opzione nucleare» economica di escludere la Russia dalla rete SWIFT. Questo distruggerà l'economia. Le nostre sanzioni metteranno la Russia in ginocchio. Gli HIMARS li sconfiggeranno. Gli ATACMS, gli F-16 li sconfiggeranno. Onestamente, ho ascoltato questo tipo di discorsi per più di 50 anni. **I nostri leader della sicurezza nazionale dicono sciocchezze da decenni.**

**Ho supplicato gli ucraini: restate neutrali. Non ascoltate gli americani. Ho ripetuto loro il famoso adagio di Henry Kissinger, che essere nemici degli Stati Uniti è pericoloso, ma essergli amici è fatale. Lasciatemi ripetere questo per l'Europa: essere nemici degli Stati Uniti è pericoloso, ma essergli amici è fatale.**

## **L'amministrazione Trump**

Permettetemi di concludere con alcune parole sul presidente Donald Trump. **Trump** non vuole giocare la mano perdente di Biden (*metafora del poker che significa che non vuole farsi carico degli insuccessi di Biden*, ndr). Ecco perché **Trump e il presidente Putin probabilmente si metteranno d'accordo per porre fine alla guerra.** Anche se l'Europa continuerà con la sua politica guerrafondaia, non farà differenza. La guerra sta per finire. Quindi, per favore, liberatevi. Per favore, dite ai vostri colleghi: «È finita». È finita perché Trump non vuole rimanere attaccato a un perdente. Chi sarà salvata dalle trattative in corso è per prima l'Ucraina. E la seconda sarà l'Europa.

**Il vostro mercato azionario sta salendo in questi giorni grazie alla «terribile notizia» dei negoziati e della possibile pace.** So che la prospettiva di una pace negoziata ha suscitato puro orrore in queste stanze, ma questa è la migliore notizia che possiate ricevere. Ho cercato di mettermi in contatto con alcuni dei leader europei. Ho detto loro: **non andate a Kiev, andate a Mosca.** Negoziare con i vostri omologhi. **Siete l'Unione Europea. Siete 450 milioni di persone e un'economia da 20 trilioni di dollari. Comportatevi come tale.**

**L'Unione Europea dovrebbe essere il principale partner commerciale della Russia. L'Europa e la Russia hanno economie complementari. L'adeguamento per un commercio reciprocamente vantaggioso è molto forte. A proposito, se qualcuno volesse discutere di come gli Stati Uniti abbiano fatto saltare Nord Stream, sarei felice di parlare anche di questo. L'amministrazione Trump è imperialista nel profondo.** Trump crede ovviamente che le grandi potenze dominino il mondo. Gli Stati Uniti saranno spietati e cinici e, sì, anche nei confronti dell'Europa. **Non andate a mendicare a Washington.** Non aiuterà. Probabilmente alimenterà la spietatezza. Invece, abbiate una vera politica estera europea.

Quindi non sto dicendo che siamo nell'era della pace, ma **siamo in una fase politica molto diversa ora, un ritorno alla politica delle grandi potenze. L'Europa ha bisogno di una propria politica estera, non solo di una politica estera a base di ruffofobia.** L'Europa ha bisogno di una politica estera realistica, che capisca la situazione della Russia, capisca la situazione dell'Europa, capisca cosa sono gli Stati Uniti e cosa rappresentano, e **che cerchi di evitare che l'Europa venga invasa dagli Stati Uniti.** Non è certo impossibile che l'America di Trump possa mandare truppe in Groenlandia. Non sto scherzando, e non penso che Trump stia scherzando. L'Europa ha bisogno di una politica estera, una vera politica estera. L'Europa ha bisogno di qualcosa di diverso da: «Sì, negozieremo con il signor Trump e lo incontreremo a metà strada». Sapete cosa significherà quest'approccio? Chiamatemi dopo.

Per favore, abbiate una politica estera europea. Vivrete con la Russia per molto tempo, quindi per favore negoziate con la Russia. Ci sono questioni di sicurezza reali sul tavolo sia per l'Europa sia per la Russia, ma la retorica esagerata e **la ruffofobia non stanno affatto aiutando la vostra sicurezza. Non stanno aiutando la sicurezza dell'Ucraina. Quest'avventura americana alla quale vi siete uniti e della quale ora siete i principali tifosi ha contribuito a circa un milione di vittime ucraine.**

## **Medio Oriente e Cina**

**Sul Medio Oriente, per inciso, gli Stati Uniti hanno completamente ceduto la politica estera a Netanyahu 30 anni fa.** La lobby israeliana domina la politica americana. Non abbiate alcun dubbio in merito. Potrei spiegare per ore come funziona. È molto pericoloso. **Spero che Trump non distrugga la sua amministrazione, e ancor peggio, il popolo palestinese, a causa di Netanyahu, che considero un criminale di guerra giustamente incriminato dalla Corte Penale Internazionale<sup>21</sup>.**

**L'unico modo per l'Europa di avere pace ai suoi confini con il Medio Oriente è la soluzione a due Stati. C'è solo un ostacolo a questo, ed è il veto degli Stati Uniti al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, su richiesta della lobby israeliana.** Quindi, **se volete che l'UE abbia qualche influenza, dite agli Stati Uniti di rinunciare al veto. In questo, l'Unione Europea sarebbe insieme a circa 160 altri Paesi nel mondo.** Gli unici che si oppongono a uno Stato palestinese sono fondamentalmente gli Stati Uniti, Israele, Micronesia, Nauru, Palau, Papua Nuova Guinea, Argentina e Paraguay<sup>22</sup>.

Il Medio Oriente è un luogo dove l'Unione Europea potrebbe avere una grande influenza geopolitica. Eppure, l'Europa è diventata silenziosa riguardo al JCPOA (il *Piano d'azione congiunto globale, noto anche come Accordo sul nucleare iraniano, raggiunto nel 2015*, ndr) e all'Iran. E circa metà Europa è diventata silenziosa sui crimini di guerra di Israele e sul blocco della soluzione a due Stati.

**Il sogno più grande della vita di Netanyahu è la guerra tra Stati Uniti e Iran.** E non lo ha abbandonato. Non è impossibile che si arrivi a una guerra tra Stati Uniti e Iran. Eppure l'Europa potrebbe fermarla – se l'Europa avesse una sua politica estera. Spero che Trump ponga fine all'influenza di Netanyahu sulla politica americana. Anche se non dovesse accadere, l'UE potrebbe lavorare con il resto del mondo per portare la pace in Medio Oriente.

Infine, lasciatemi dire riguardo alla Cina: **la Cina non è un nemico**. La Cina è semplicemente **una grande storia di successo**. È per questo che viene vista dagli **Stati Uniti come un nemico**, perché la Cina ha un'economia più grande di quella degli Stati Uniti (misurata sui prezzi internazionali). Gli Stati Uniti non vogliono affrontare la realtà. L'Europa non dovrebbe farlo. Ripeto, la Cina non è un nemico e non è una minaccia. È un partner naturale dell'Europa nel commercio e nel salvataggio dell'ambiente globale.

Tutto qui. Molte grazie.

---

## Note

1. Questa proposta faceva parte di un progetto guidato dal professor Graham Allison presso la Harvard Kennedy School of Government con il consigliere economico di Gorbačëv, Grigory Yavlinsky, e pubblicato nel libro *Window of Opportunity: The Grand Bargain for Democracy in the Soviet Union*, Pantheon Books, 1991. ↩
2. Richard Darman, dell'OMB, lo esprime così: «Nel definire l'interesse degli Stati Uniti, dobbiamo essere un po' machiavellici. Qual è il minimo necessario per placare un regime con cui vogliamo collaborare su altre questioni? In altre parole, qual è il minimo indispensabile per mantenere le cose in movimento. Non credo che dobbiamo preoccuparci della disgregazione dell'URSS. Se questa è la nostra comprensione interna, allora possiamo procedere pubblicamente». Più avanti, Darman aggiunge: «Voglio sembrare serio senza ingannarci. Abbiamo già abbastanza ingredienti per un buon pacchetto di pubbliche relazioni». (Enfasi nell'originale). ↩
3. Vedi anche il mio articolo *How the Neocons Chose Hegemony Over Peace in the Early 1990s*, disponibile qui: <https://www.jeffsachs.org/newspaper-articles/bfsmbpe4plx7cc6lgxhf37lx249r22> ↩
4. Vedi Dennis Fritz, *Deadly Betrayal: The Truth about why the United States Invaded Iraq*, OR Books, 2024. Link: <https://orbooks.com/catalog/deadly-betrayal/> ↩
5. Vedi <https://www.youtube.com/watch?v=ogM0EjYbPRk> ↩
6. Fu un accordo, sebbene verbale, poiché Gorbačëv sottolineò agli Stati Uniti e alla Germania l'importanza dell'impegno statunitense e tedesco a non espandere la NATO verso Est. ↩
7. Molti dei documenti chiave sono qui: <https://nsarchive.gwu.edu/briefing-book/russia-programs/2017-12-12/nato-expansion-what-gorbachev-heard-western-leaders-early> e qui: <https://nsarchive.gwu.edu/briefing-book/russia-programs/2018-03-16/nato-expansion-what-yeltsin-heard> ↩
8. Ecco cosa scrive Brzezinski: «L'unica vera opzione geostrategica della Russia – l'opzione che potrebbe darle un ruolo internazionale realistico e anche massimizzare le opportunità di trasformazione e modernizzazione sociale – è l'Europa. E non un'Europa qualsiasi, ma l'Europa transatlantica dell'UE e della NATO in espansione. Un'Europa che sta prendendo forma, come abbiamo visto nel capitolo 3, e che probabilmente rimarrà strettamente legata all'America. Questa è l'Europa

con cui la Russia dovrà relazionarsi, se vuole evitare un pericoloso isolamento geopolitico». (*The Grand Chessboard: American Primacy and Its Geostrategic Imperatives*, p. 118, Basic Books, 1997). ↩

9. Mi riferisco alla telefonata Trump-Putin del 12 febbraio 2025 e alle dichiarazioni che ne sono seguite in rapida successione. ↩
10. Mackinder scrisse nel 1919 il libro *Democratic Ideals and Reality*, basandosi sul suo lavoro precedente "The Geographical Pivot of History" del 1904. ↩
11. Vedi l'intervista all'ex comandante supremo della NATO, generale Wesley Clark, nel 2011 con Democracy, in cui un funzionario del Pentagono gli disse: «Attaccheremo e distruggeremo i governi di sette paesi in cinque anni – inizieremo con l'Iraq, poi passeremo alla Siria, Libano, Libia, Somalia, Sudan e Iran». ↩
12. Nel 1996, Netanyahu e i suoi consiglieri americani pubblicarono il documento *Clean Break: A New Strategy for Securing the Realm*. Link qui: [https://www.dougfeith.com/docs/Clean\\_Break.pdf](https://www.dougfeith.com/docs/Clean_Break.pdf) ↩
13. Discorso di Vladimir Putin alla Conferenza sulla Sicurezza di Monaco del 10 febbraio 2007: <http://en.kremlin.ru/events/president/transcripts/24034> ↩
14. Memorandum di William Burns *Nyet Means Nyet*: [https://wikileaks.org/plusd/cables/08MOSCOW265\\_a.html](https://wikileaks.org/plusd/cables/08MOSCOW265_a.html) ↩
15. Lindsey O'Rourke documentò 64 operazioni segrete di cambio di regime tra il 1947 e il 1989. ↩
16. Link alla trascrizione della telefonata trapelata tra il Sottosegretario di Stato Victoria Nuland e l'Ambasciatore statunitense in Ucraina, Geoffrey Pyatt: <https://www.bbc.com/news/world-europe-26079957> ↩
17. L'accordo di Minsk II è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite attraverso la Risoluzione 2202, adottata il 17 febbraio 2015. <https://press.un.org/en/2015/sc11785.doc.htm> ↩
18. Link al documento della RAND: [https://www.rand.org/pubs/research\\_reports/RR3063.html](https://www.rand.org/pubs/research_reports/RR3063.html) ↩
19. Gli Stati Uniti si sono ritirati formalmente dal trattato sulle forze nucleari a medio raggio (INF) il 2 agosto 2019, dopo un periodo di sospensione di sei mesi iniziato il 2 febbraio 2019. ↩
20. L'incontro in Vaticano è stato la Sessione sull'economia fraterna per il Giubileo 2025: Speranza nei segni dei tempi. Link qui: [https://www.pass.va/content/dam/casinapioiv/pass/pdf-booklet/2024\\_booklet\\_fraternal\\_economy.pdf](https://www.pass.va/content/dam/casinapioiv/pass/pdf-booklet/2024_booklet_fraternal_economy.pdf) ↩
21. «Benjamin NETANYAHU, il Primo Ministro di Israele, e Yoav GALLANT, il Ministro della Difesa di Israele, sono responsabili per i seguenti crimini di guerra e crimini contro l'umanità commessi sul territorio dello Stato di Palestina». Link alla CPI: <https://www.icc-cpi.int/news/statement-icc-prosecutor-karim-aa-khan-kc-applications-arrest-warrants-situation-state> ↩
22. Le Nazioni Unite possono porre fine al conflitto in Medio Oriente accogliendo la Palestina come membro. Link al mio articolo qui: <https://www.aljazeera.com/opinions/2025/1/10/the-un-can-end-the-middle-east-conflict-by-welcoming-palestine-as-a-member> ↩

*Licenza Creative Commons CC BY-NC-ND Ver. 4.0 Internazionale*